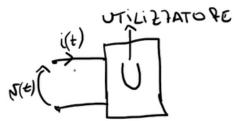
## Potenza in regime sinusoidale



Sappiamo che la potenza si scrive tensione per corrente. Nel regime sinusoidale la tensione e la corrente dipendono dal tempo, quindi anche la potenza.

$$N(t) = \hat{V} \cos(\omega t)$$
  $d_v = 0$   
 $i(t) = \hat{T} \cos(\omega t + d_{\Sigma}) = \hat{T} \cos(\omega t - p)$ 

Scomponiamo la corrente in 2 componenti.

Una in Fak con 1(t) ed una in 418/18/19

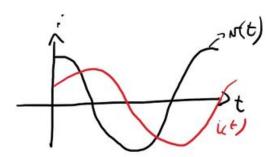
a sta per attiva, r sta per reattiva. A breve vediamo i motivi.

$$\widehat{(t)} = \widehat{T} cos(ut-P) = \widehat{T} cos(ut) + sin(P) sin(D)$$

$$\widehat{T} cos(P-Tu) co$$

Abbiamo usato una proprietà matematica per ricavare 2 componenti.

$$\begin{cases} l_{\alpha}(t) = \hat{I} = 0.5 \text{ Cos(Lt)} \\ \hat{l}_{r}(t) = \hat{I} = 0.5 \text{ Sin(Lt)} \end{cases}$$



La componente ia di t è in fase con la tensione.

$$\begin{cases} l_{\alpha}(t) = \hat{I} c = s \cdot \theta c = s \cdot t \cdot t ) \text{ in FAX 8} \\ \hat{l}_{r}(t) = \hat{I} s \cdot n \cdot \theta s \cdot s \cdot n \cdot (w \cdot t) \end{cases}$$

L'altra componente è seno, quindi è in quadratura rispetto alla tensione.

Scriviamo la formula della potenza.

$$p(t) = r(t) - i(t) = r(t) (ia(t) + ir(t)) = r(t) ia(t) + r(t) \cdot ir(t)$$

Riscriviamo le 2 potenze.

$$P_{r}(t) = \hat{V} c_{3}(\mu t) \cdot \hat{I} c_{3} l c_{3}(\mu t) = \hat{V} \hat{I} c_{3} l c_{3}(\mu t)$$

$$P_{r}(t) = \hat{V} c_{3}(\mu t) \cdot \hat{I} c_{3} l c_{3}(\mu t) = \hat{V} \hat{I} c_{3}(\mu t) c_{3}(\mu t)$$

$$P_{r}(t) = \hat{V} c_{3}(\mu t) \cdot \hat{I} c_{3}(\mu t) = \hat{V} \hat{I} c_{3}(\mu t) c_{3}(\mu t)$$

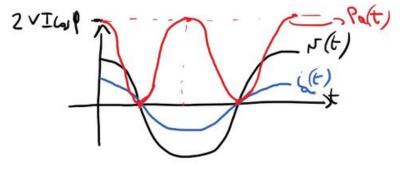
Applichiamo questa uguaglianza trigonometrica.

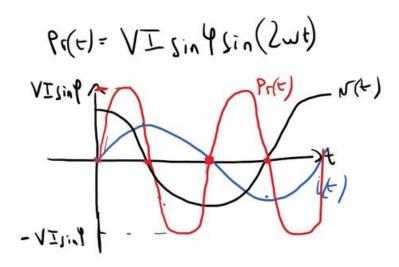
$$\left[ Sin(2d) = 2 sind cold \right]$$

$$P_{t}(t) = \frac{\hat{V}_{t}^{2}}{2} sin \, P_{t}(2ut)$$

Riscriviamo le potenze.

Grafichiamo queste 2 potenze nel grafico del tempo. La potenza attiva dipende da coseno quadro di omega t, che è sempre positiva. Seno di 2 omega t invece no.





Ha pulsazione doppia della tensione.

$$\begin{cases} P_{q}(\tau) \ge 0 & \text{sempre} \\ P_{r}(t) \text{ Sia positive the negative} \end{cases}$$

$$P_{q}(\tau) \ge 0$$
 sempre  $\Rightarrow$  é una potentia che va sempre del genero, vino il estrico  $P_{r}(t)$  sia positiva che negotiva  $\Rightarrow$  é alsocata ad una potentia che può andre del que positivo o vicevula

Quindi qual è il componente che assorbe potenza? Il resistore.

Qual è il componente che assorbe potenza e la può ridare? Condensatore e induttore.

Quindi capiamo che un elemento è associato al resistore e un elemento è associato al condensatore e all'induttore.

La potenza attiva è associata all'energia utile, cioè l'energia che utilizzo davvero. Questo non vuol dire che serva solamente la potenza attiva, abbiamo 2 componenti, una di esse fa scambio di potenza.

Vediamo la potenza come viene usata, tramite l'integrale della potenza nel periodo T.

Tanto assorbo, tanto ridò.

Vediamo l'altro integrale.

The lattro integrale.

$$2 VI GJ \int_{0}^{\infty} GJ(ut) dt = \begin{cases} VI Sim! \int_{0}^{\infty} Sint (2ut) dt \\ = 0 \end{cases}$$

$$= 0$$

$$= 2 VI GJ \int_{0}^{\infty} \frac{1 - COJ(2u)}{2} dt$$

$$= VI GJ \int_{0}^{\infty} \frac{1 - COJ(2ut)}{2} dt$$

$$= VI GJ \int_{0}^{\infty} T$$

$$= VI GJ \int_{0}^{\infty} T$$

$$= VI GJ \int_{0}^{\infty} T$$

Vediamo la potenza media.

Abbiamo già calcolato questo integrale.

È quella che da il lavoro utile. Questa potenza dipende da coseno di phi. È fondamentale, perché se tensione e corrente sono in fase, avrei la potenza massima, se sono in quadratura, non ho una potenza media assorbita. Ha senso, perché se ho tensione e corrente in quadratura vuol dire che ho un carico puramente induttivo o capacitivo.

Il fattore di potenza dice quanta potenza media stiamo dando al carico.

## Potenza complessa

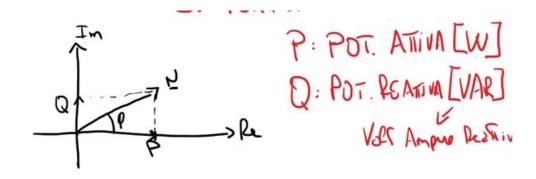
È un numero complesso definito come:

$$\overline{N} = \overline{\Lambda} \, \overline{T}_*$$

Scriviamo la V e la I.

Questo è uguale:

Grafichiamo la potenza trovata nel piano complesso.

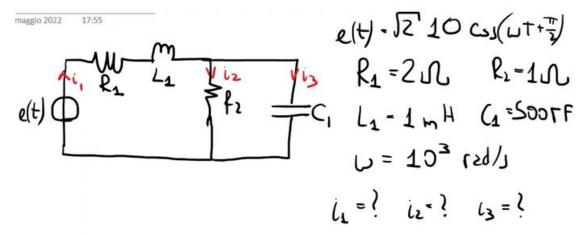


$$\vec{D} = \vec{\Lambda} \cdot \vec{T}_{\star} = \vec{\Xi} \cdot \vec{T}_{\star} = \vec{\Xi$$

$$Q \rightarrow allonala a rec$$

$$\int_{0}^{\infty} G^{z} = \frac{mc}{r} I_{r} < 0$$

## **Esercizio**



Andiamo dal dominio del tempo al dominio dei fasori.

$$\frac{Z_{e}}{Z_{e}} = R_{1}^{2} 2 \square L$$

$$\frac{Z_{e}}{Z_{e}} = R_{1}^{2} 2 \square L$$

$$\frac{Z_{e}}{Z_{e}} = R_{1}^{2} 2 \square L$$

$$\frac{Z_{e}}{Z_{e}} = R_{2}^{2} 2$$

Abbiamo una serie di 2 impedenze e un parallelo di 2 impedenze.

$$\underline{\xi} = \frac{10j}{2(1+0)6j} = \frac{10$$

Scriviamolo anche in forma polare, è molto più semplice quando si riconverte nel dominio del tempo.

Abbiamo I1, possiamo calcolare I2 e I3. Partitore di corrente.

$$\underline{\underline{\Gamma}}_{2} = \underline{\underline{\Gamma}}_{1} \cdot \frac{\underline{\underline{3}}_{c}}{\underline{\underline{2}}_{R_{2}} + \underline{\underline{3}}_{c}} = 1,95 + 1,2,44 = 3,12 / 51,34$$

$$\underline{\underline{\Gamma}}_{3} = \underline{\underline{\Gamma}}_{1} \cdot \frac{\underline{\underline{3}}_{R_{2}} + \underline{\underline{3}}_{c}}{\underline{\underline{2}}_{R_{2}} + \underline{\underline{3}}_{c}} = -1,22 + 10,32 = 1,56 / \frac{141}{6}$$

Verifichiamo che I1 sia la somma tra I2 e I3. Riporta.

Dobbiamo trasformare i fasori nel dominio del tempo.

Non è richiesto dall'esercizio, ma rappresentiamo i fasori.

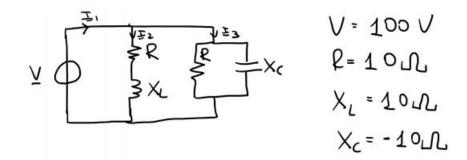
$$i_{1}(t)=\sqrt{2} \cdot 3,49 \quad cos(\omega t+71,5°)$$

$$i_{2}(t)=\sqrt{2} \cdot 3,12 \quad cos(\omega t+51,34°)$$

$$i_{3}(t)=\sqrt{2} \cdot 1,56 \quad cos(\omega t+14.1°)$$

$$= \frac{1}{2} \cdot \frac$$

## **Esercizi**



È tutto nel dominio fasoriale, può essere chiesto di calcolare i fasori di I1 e I2. Oppure un altro esercizio.

